

Pensilvania gli votò ringraziamenti pei servigi importanti da lui resi alla provincia, e nel 25 dicembre successivo gli venne da *Fauquier* governatore della Virginia diretta una lettera contenente le risoluzioni dei membri del Consiglio e della Camera dei deputati di quella colonia che gli rendevano grazie per l'attività, pel coraggio, e per lo zelo con cui avea costretto gl'Indiani a chieder pace ed a porre in libertà i prigionieri (2).

1765. L'assemblea della Pensilvania che si radunò nel mese di settembre decise: 1.º che i soli rappresentanti legali degli abitanti della provincia sarebbero eletti annualmente come membri dell'assemblea; 2.º che sarebbero inconstituzionali e in opposizione ai diritti più sacri le tasse che non fossero imposte dai soli rappresentanti; 3.º che non potrebbe convenire pegli abitanti d'America il modo di elezione praticato pei membri del Parlamento d'Inghilterra; 4.º che i poteri della Corte dell'ammiragliato in quella provincia sarebbero un'infrazione ai diritti del giudizio per giuri (3).

1765, 5 ottobre. Gli abitanti di Filadelfia, inteso l'arrivo della carta monetata, ne mostrarono forte indignazione. Gran numero di essi condotti da *William Allen* figlio del primo giudice, aspettarono Ughes incaricato di distribuirlo per indurlo a dimettersi dal suo incarico: egli vi resistette per qualche tempo, ma finalmente fu obbligato a cedere.

1768. L'assemblea di Pensilvania manifestò la sua opposizione all'atto del Parlamento inglese che imponeva una tassa sulla carta, sul vetro, sul the e sui colori.

Franklin rappresentò alla Camera dei comuni che durante la guerra dei sette anni, la Pensilvania avea contribuito un mezzo milione di lire di sterlini e non avea ricevuto dal Parlamento che un'indennità di sessantamila (3).

(1) Bouquet era nativo del cantone di Berna nella Svizzera. Egli passò in America col corpo detto *Royal Americain*, i cui uffiziali erano indifferentemente Americani o stranieri.

(2) *Gordons' United States* V. I. lett. III, London 1788.

(3) *Franklins examination before the House of Commons* 1768.